GIULIANOVA: HA PEZZO LEGNO IN FRONTE, MA PER MEDICI ”TUTTO OK”

18 Marzo 2018



GIULIANOVA – Ha tenuto per mesi una scheggia di legno nella fronte, all’interno di una ferita che era stata suturata senza che i medici dell’ospedale di Giulianova (Teramo), in due diverse occasioni, si fossero accorti della presenza del frammento, lungo circa due centimetri.

È la disavventura capitata a un anziano di Mosciano Sant’Angelo, in provincia di Teramo, resa pubblica dalla figlia sul proprio profilo *Facebook* e riportata dal quotidiano *Il Centro*.

“Pronto soccorso di Giulianova, 23 dicembre 2017. Mio padre, 82 anni, subisce un incidente mentre con una sega circolare taglia della legna. Parte un pezzo di legno che gli apre a metà la fronte, sviene e per fortuna mia figlia che giocava li vicino chiama subito aiuto. Al pronto soccorso suturano la ferita con 13 punti e gli viene prescritta una Tac”, scrive la donna sul suo profilo social.

“Tutto a posto dicono. Dopo un mese la ferita si gonfia, spurga liquido e pus. Sia il medico di famiglia che un chirurgo decidono di suturare di nuovo la ferita, gli viene anche siringata per rimuovere il gonfiore dovuto all’infezione. Morale: il 12 marzo 2018, 3 mesi dopo, con la faccia ancora gonfia e qualcosa di duro che fuoriusciva dalla pelle, mio padre estrae con le mani questo pezzo di legno, che nessuno aveva notato, di circa due centimetri, non parliamo di scheggia. A questo punto voglio precisare che non faremo per principio nessuna denuncia ma, chiediamo a tutti coloro che scelgono di fare il mestiere del medico di farlo con responsabilità, serietà e coscienza”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli